

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CXCIV
n. 3

RELAZIONE

SULLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEI DETENUTI DI ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER QUALIFICHE RICHIESTE DA ESIGENZE TERRITORIALI

(Anno 2020)

(Articolo 5, comma 3, della legge 22 giugno 2000, n. 193)

*Presentata dal Ministro della giustizia
(CARTABIA)*

Comunicata alla Presidenza il 7 aprile 2021



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento



OGGETTO: Relazione al Parlamento relativa allo svolgimento da parte di detenuti di attività lavorative o corsi di formazione professionale per qualifiche richieste da esigenze territoriali. Legge 22.06.2000 n. 193 art. 5 comma 3. Anno 2020.

Con riferimento a quanto previsto dall'art.5, comma 3, della legge 22.6.2000, n.193, si rappresenta quanto segue.

Il lavoro è ritenuto dall'Ordinamento penitenziario l'elemento fondamentale per dare concreta attuazione al dettato Costituzionale, che assegna alla pena una funzione rieducativa, in questo senso l'Amministrazione Penitenziaria è costantemente impegnata ad offrire nuove opportunità lavorative per la popolazione detenuta.

Oltre a garantire il lavoro per le necessità di sostentamento dei detenuti e delle loro famiglie, lo sforzo maggiore che l'Amministrazione Penitenziaria oggi sta compiendo è quello di far in modo che le persone detenute possano acquisire un' adeguata professionalità. Infatti solo l'acquisizione di capacità e competenze specifiche consente, a coloro che hanno commesso un reato, di introdursi in un mercato del lavoro che necessita sempre più di caratteristiche di specializzazione e flessibilità.

Per consolidare una cultura orientata in tal senso, questa Amministrazione opera d'intesa e in accordo con i maggiori consorzi del mondo della cooperazione, nell'ambito di

Ufficio 2° - Trattamento e Lavoro Penitenziario



Camera dei Deputati ARRIVO 07 Aprile 2021 Prot: 2021/0000465/TN

Camera dei Deputati ARRIVO 07 Aprile 2021 Prot: 2021/000465/TN



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

percorsi di collaborazione ed integrazione delle risorse, per garantire il diritto al lavoro delle persone detenute, impegnandosi a far coincidere gli interessi imprenditoriali delle cooperative e/o delle imprese con i valori sociali ed etici relativi all'attività di recupero della persona in esecuzione penale.

Il lavoro all'interno degli istituti penitenziari può essere svolto sia alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, in attività agricole, industriali, di manutenzione ordinaria dei fabbricati e nei servizi vari d'istituto, che alle dipendenze di soggetti terzi (imprese o cooperative) che possono gestire lavorazioni presenti all'interno delle strutture detentive. Per incentivare questo secondo tipo di inserimento lavorativo nel 2000 è stata varata la legge 193 (cd. Smuraglia) che prevede sgravi contributivi e fiscali per le imprese o cooperative che assumono detenuti.

Nel corso del 2020 la competente Direzione Generale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si è impegnata, con le risorse a disposizione, per migliorare le strutture produttive e le attività presenti all'interno degli istituti penitenziari (falegnamerie, tessitorie, tipografie ecc).

Sul capitolo 7361 p.g.1 "Industria" (sul quale gravano i costi per l'allestimento delle officine penitenziarie, per la manutenzione dei macchinari e per l'acquisto delle materie prime) per l'esercizio finanziario 2020 è stata stanziata la somma di € 14.336.355,00 consentendo di soddisfare le esigenze di arredo e casermaggio richieste dagli istituti penitenziari.

I detenuti impiegati alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria in attività di tipo industriale risultano essere, al 30 giugno 2020, ultimo dato disponibile, 707 (erano 661 al 30 giugno 2019).

Con i fondi messi a disposizione per il 2020 sull'apposito capitolo di bilancio, si è mantenuta l'attività produttiva (letti, sedie, armadi, tavoli e scaffalature, per i detenuti e per le caserme agenti, federe, coperte e lenzuola per detenuti, tute, camici e scarpe anti-

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario

Camera dei Deputati ARRIVO 07 Aprile 2021 Prof: 2021/0000465/TN



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

infortunistiche per detenuti lavoranti e, presso le officine tipografiche, stampati per gli istituti, ecc.) anche con l'assegnazione di commesse di lavoro presso i seguenti istituti:

CC Lecce (falegnameria), CC Nuoro (falegnameria), CR Massa (tessitoria e lanificio), CR Spoleto (falegnameria), CR Orvieto (sartoria, falegnameria, officina fabbri), CR Volterra (sartoria), CC Avellino (falegnameria e sartoria), CC Benevento (sartoria), CC Napoli Poggioreale (falegnameria, officina fabbri), CC S.Maria Capua Vetere (sartoria), CC S.Angelo dei Lombardi (tipografia), CR Noto (falegnameria, officina fabbri, tessitoria e sartoria), CC Siracusa (tessitoria e sartoria), CR Augusta (officina fabbri), CR Sulmona (sartoria, falegnameria e calzaturificio), CC Pescara (calzaturificio), CCF Roma Rebibbia (sartoria), CC Viterbo (falegnameria e sartoria), CC Ivrea (tipografia), CC Laureana di Borrello (falegnameria)

Sono stati, inoltre, sensibilizzati gli Istituti penitenziari e i Provveditorati Regionali sottolineando la necessità di tenere stretti contatti con il territorio, ponendo particolare attenzione alle realtà imprenditoriali locali, al fine di valutare la possibilità di offrire in gestione a terzi le lavorazioni che incontrano particolari difficoltà.

Nel corso del 2020 si è dato ulteriore impulso alle attività propedeutiche per la realizzazione di progetti volti ad incrementare l'offerta di lavoro qualificato e la formazione professionale a favore della popolazione detenuta. In particolare:

- Presso l'istituto di Biella è stato rinnovato l'accordo di collaborazione con l'azienda Ermenegildo Zegna per la realizzazione di divise per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria. L'accordo prevede l'intervento della ditta Zegna, senza oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, per la definizione dei cicli e dei tempi di produzione e il trasferimento del know-how di base alle persone che saranno impiegate nelle attività di sartoria.

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

L'obiettivo è garantire percorsi professionalizzanti per le persone detenute nel settore tessile, finalizzato a creare opportunità occupazionali, con l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo l'esecuzione della pena.

Nel corso del 2020 la linea di produzione è stata attivata con l'impiego di 20 detenuti, numero destinato ad aumentare con l'inserimento di ulteriori 30 detenuti.

- Sono stati finanziati, in accordo con la Regione Lombardia, il Tribunale di Milano e l'Archivio di Stato di Milano, nonché con la Regione Toscana il Tribunale di Firenze e l'Archivio di Stato di Firenze progetti per la digitalizzazione degli atti dei procedimenti penali di interesse storico, avviando a tale attività detenuti opportunamente selezionati e formati presso laboratori appositamente allestiti.
- E' stato finanziato un progetto, realizzato presso istituti facenti capo ai provveditorati regionali del Piemonte e Valle d'Aosta, del Lazio, Abruzzo e Molise, della Puglia e Basilicata, della Campania e della Calabria per inserire al lavoro qualificato detenuti che abbiano frequentato corsi professionali conseguendo il relativo attestato.

Il numero dei detenuti lavoranti impegnati nella gestione quotidiana dell'istituto, al 30 giugno 2020, ultimo dato disponibile, era di 14.174 unità (erano 13.582 al 30 giugno 2019).

I servizi di istituto assicurano il mantenimento di condizioni di igiene e pulizia all'interno delle zone detentive, comprese le aree destinate alle attività in comune, le cucine detenuti ed il servizio di preparazione e distribuzione dei pasti.

Le Direzioni degli istituti, per mantenere un sufficiente livello occupazionale tra la popolazione detenuta, tendono a ridurre l'orario di lavoro pro capite e ad effettuare la turnazione sulle posizioni lavorative. Garantire opportunità lavorative ai detenuti è

Ufficio 2° - Trattamento e Lavoro Penitenziario




Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

strategicamente fondamentale, anche per contenere e gestire i disagi e le tensioni proprie della condizione detentiva.

Al riguardo si segnala che queste attività, pur non garantendo l'acquisizione di specifiche professionalità spendibili sul mercato del lavoro, rappresentano una fonte di sostentamento per la maggior parte della popolazione detenuta.

Nella tabella che segue, si evidenzia l'andamento delle assegnazioni ottenute sul capitolo delle retribuzioni per i detenuti lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria negli ultimi anni, in rapporto alla presenze medie annuali:

Anno	Fondi Assegnati sul cap. 1764 art.2	Presenze detenuti
2013	€ 49.664.207,00	65.701 (al 31.12.2012)
2014	€ 55.381.793,00	62.536 (al 31.12.2013)
2015	€ 60.381.793,00	53.623 (al 31.12.2014)
2016	€ 60.016.095,00	52.164 (al 31.12.2015)
2017	€ 100.016.095,00	54.653 (al 31.12.2016)
2018	€ 110.016.095,00	57.608 (al 31.12.2017)
2019	€ 118.016.095,00	59.655 (al 31.12.2018)
2020	€ 118.016.095,00	60.769 (al 31.12.2019)

Da sottolineare che a far data dal 1 ottobre 2017 sono entrati in vigore gli adeguamenti ai 2/3 dei CCNL stabiliti dalla commissione prevista nella formulazione dell'art. 22 precedente alle modifiche apportate all'Ordinamento penitenziario con il Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n. 124. Tale adeguamento, non avvenendo dal 1994, ha comportato un aumento delle retribuzioni di circa l'80 %.

Un ulteriore adeguamento agli importi previsti dai CCNL di riferimento è stato effettuato il 1 luglio 2019.

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione delle colonie e dei tenimenti agricoli presenti all'interno degli istituti penitenziari, per l'esercizio finanziario 2020, sono stati stanziati € 8.400.000,00.

Il numero dei detenuti lavoranti addetto al settore agricolo era, al 30 giugno 2020, ultimo dato disponibile, di 299 unità.

Per quanto riguarda i detenuti lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria si vuole sottolineare che la legge 22.6.2000, n.193, c.d. "Smuraglia", che definisce le misure di vantaggio per le cooperative sociali e le imprese che vogliano assumere detenuti in esecuzione penale all'interno degli istituti penitenziari, ha aperto prospettive di sicuro interesse per il lavoro penitenziario. I benefici fiscali e contributivi previsti offrono un buon incentivo all'assunzione di soggetti in stato di reclusione o ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 21 O.P.

L'opera di divulgazione posta in essere dall'Amministrazione affinché i soggetti imprenditoriali conoscessero gli incentivi previsti dalla legge "Smuraglia", ha prodotto negli ultimi anni un notevole incremento nel numero di detenuti assunti da soggetti esterni all'Amministrazione. Nel corso del 2019 (ultimo dato completo), dai monitoraggi effettuati dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento sull'utilizzo dei benefici previsti dalla legge "Smuraglia", risultavano occupati 1.640 detenuti (si tratta esclusivamente dei lavoranti per i quali i datori di lavoro hanno fruito dei benefici della legge Smuraglia e non del totale dei detenuti assunti da imprese e cooperative).

Il totale dei detenuti alle dipendenze di datori di lavoro esterni, al 30 giugno 2020, ultimo dato disponibile, era di 2.072. Il numero dei detenuti lavoranti è stato fortemente condizionato dalla pandemia legata al covid-19.

Il numero totale dei detenuti lavoranti al 30 giugno 2020, ultimo dato disponibile, era di 17.115 unità, pari al 31,94% dei presenti.

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario



Camera dei Deputati ARRIVO 07 Aprile 2021 Prot: 2021/0000465/ITN



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Una delle principali innovazioni introdotte nell'ordinamento penitenziario con la riforma del 2018 è quella relativa ai lavori di pubblica utilità disciplinati dall'art. 20 ter O.P. (come modificato dal dlgs.vo 124/2018), secondo cui "i detenuti e gli internati possono essere ammessi a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito nell'ambito di progetti di pubblica utilità, tenendo conto anche delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative".

Gli accordi siglati con comuni, aree metropolitane, istituzioni pubbliche, soggetti del settore privato ed imprese di grandi dimensioni interessate ad intraprendere un percorso di collaborazione per favorire il reinserimento socio lavorativo dei soggetti in espiazione di pena, sono in costante crescita e testimoniano il progressivo superamento delle barriere culturali tra carcere e società libera.

Grazie alla significativa estensione su scala nazionale dei progetti di lavori di pubblica utilità "Mi riscatto per il futuro", sono state realizzate importanti iniziative in molti istituti penitenziari italiani, con la stipula di protocolli d'intesa per l'impiego dei detenuti in servizi a favore della collettività, quali, ad esempio, interventi di manutenzione stradale, rifacimento di segnaletiche, manutenzione del verde pubblico, recupero del patrimonio ambientale.

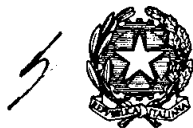
Al fine di esercitare una spinta propulsiva delle iniziative sul territorio nazionale, è stato istituito nel novembre 2019 l'Ufficio centrale per il lavoro dei detenuti, la cui funzione è principalmente quella di assicurare il costante monitoraggio dei progetti attivati a livello territoriale, così da garantire l'uniformità degli interventi e delle procedure esecutive, contribuendo concretamente al coordinamento con tutte le forze che operano nella società civile nel settore del lavoro.

L'azione istituzionale dell'Ufficio persegue lo scopo di sviluppare occasioni impiego lavorativo a favore della collettività, attraverso il coinvolgimento sinergico delle istituzioni e dei diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario



Camera dei Deputati ARRIVO 07 Aprile 2021 Prot: 2021/000465/TN



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

I modelli collaborativi di partnership, avviati sotto forma di protocolli d'intesa per l'implementazione di specifici percorsi lavorativi di pubblica utilità, hanno reso possibile l'impiego di un numero cospicuo di detenuti in servizi a favore della collettività ad elevato impatto sociale.

E' opportuno specificare che il lavoro di pubblica utilità ha carattere volontario e gratuito, salva la possibilità di prevedere u minimo rimborso spese erogato dalla Cassa delle Ammende ovvero dall'ente partner di progetto, che nel caso di specie si configura come datore di lavoro.

Attualmente i protocolli d'intesa stipulati corrispondono ad un totale di circa 100, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 400 detenuti:

Sono stati inoltre siglati protocolli "Mi riscatto per il futuro", per l'impiego dei detenuti in lavori di pubblica utilità alle dipendenze di soggetti pubblici o privati con previsione di retribuzione:

Protocollo ATER – firmato il 23.09.2020 dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dott. Bernardo Petralia e l'A.D. di Ater dott. Andrea Napoletano).

Protocollo per l'impiego di detenuti in lavori di pubblica utilità tra Ater, Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma e Dap.

Il programma prevede interventi di manutenzione ordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà e/o gestione di Ater Roma e di ripristino di aree verdi e spazi comuni rientranti nel patrimonio immobiliare di Ater, mediante l'impiego di detenuti in lavori di pubblica utilità ex art. 20 ter O.P.

Protocollo Italiacamp – firmato il 30.09.2020 dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dott. Bernardo Petralia e l'A.D. di Italiacamp dott. Fabrizio Sammarco.

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Protocollo d'intesa tra le Parti volto alla definizione e implementazione di azioni propedeutiche per la realizzazione del Progetto all'interno dei siti di produzione industriale di mascherine chirurgiche preventivamente individuati, nel dettaglio, in: Istituto Penitenziario di Milano Bollate, Istituto Penitenziario di Roma Rebibbia - sito SADAV e Istituto Penitenziario di Salerno.

Finalità del Protocollo è coordinare i soggetti coinvolti nel Progetto al fine di attivare i siti di produzione e portare a regime il processo di produzione industriale di mascherine chirurgiche; progettare ed erogare percorsi di formazione nei confronti dei detenuti coinvolti; ideare, progettare, coordinare e diffondere notizie e informazioni sul Progetto anche attraverso l'attivazione di canali di diffusione ad hoc.

Protocollo Enel (siglato il 18.12.2019 tra l'On.le Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e l'Amministratore Delegato Francesco Starace).

Il Ministero della Giustizia ed Enel, si impegnano ad una proficua collaborazione per favorire la promozione dell'integrazione e delle pari opportunità negli istituti penitenziari attraverso un Programma per l'istruzione e la formazione dei detenuti e a valutare l'eventuale sviluppo di progetti volti a migliorare, sotto il profilo del consumo energetico, le strutture di detenzione presenti sul territorio nazionale.

Protocollo ASI Caserta (siglato il 06.12.2019 tra il Capo del Dipartimento Francesco Basentini e il Presidente del Consorzio ASI dott.ssa Raffaella Pignetti).

Protocollo di Intesa ed istituzione del tavolo tecnico di coordinamento e programmazione permanente per la promozione, lo sviluppo e l'attuazione di progetti di lavoro di pubblica utilità a favore dei detenuti ristretti nel territorio casertano.

Protocollo 2121 (siglato il 26.09.2018 tra l'On.le Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, Ing. Andrea Ruckstuhl, Presidente Regione Lombardia, A. D. Area Expo S.P.A. Avv. Giuseppe Bonomi, Presidente ANPAL prof. Maurizio Del Conte, Direttore Generale della Città Metropolitana Sebastiano Urcaro, Sindaco di Milano

Ufficio 2° - Trattamento e Lavoro Penitenziario




Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Beppe Sala, Plus Value Advisory ltd dott. Filippo Addarii, Milano S. Giulia S.P.A. A.D. Davide Albertini, Fits Segretario Generale dott. Roberto Leonardi, Presidente Fondazione Triulza dott. Massimo Minelli).

Protocollo finalizzato a valorizzare l'inclusione sociale attraverso inserimenti lavorativi di persone che si trovano in condizioni di restrizione della libertà personale nel sistema penitenziario lombardo, planning di impiego in 3 anni circa 300 persone.

Protocollo Pirelli (siglato il 29.11.2019 tra il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dott. Francesco Basentini e il Global Institutional Affairs § Sustainability Pirelli dott. Filippo Maria Grasso).

Sottoscrizione d'intenti per la promozione del lavoro intramurario in favore dell'istruzione, della formazione e dell'integrazione negli istituti penitenziari nonché per gli interventi di implementazione del lavoro penitenziario.

Protocollo TIM (siglato il 06.02.2020 tra il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dott. Francesco Basentini e il Direttore Affari Istituzionali Tim dott. Alessandro Picardi).

Protocollo d'intesa per la promozione di lavori di pubblica utilità per avviare una collaborazione volta a sviluppare percorsi di reintegrazione sociale e lavorativa in favore di soggetti destinatari di condanna penale definitiva.

Protocollo E-price (siglato il 30.05.2019 tra il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dott. Francesco Basentini e l'Amministratore Delegato E-price dott. Raul Stella).

Il protocollo per la promozione del lavoro intramurario ha l'obiettivo di impiegare degli spazi in disuso all'interno delle mura carcerarie come magazzini, aree di stoccaggio degli elettrodomestici in vendita sulla piattaforma commerciale gestita da e-price, riparazione del reso, coniugando l'evidente possibilità di risparmio in termini economici con l'intento di contribuire ad arginare il problema delle carenze di inserimenti lavorativi

Ufficio 2° Trattamento e Lavoro Penitenziario



Camera dei Deputati ARRIVO 07 Aprile 2021 Prot: 2021/000465/TN



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

professionalizzanti per soggetti in esecuzione penale, offrendo loro la formazione individuale altamente qualificata e opportunità di assunzioni nelle attività logistiche connesse all'e-commerce.

Protocollo #Ricuciamo firmato il 26.05.2020 dal Signor Ministro della Giustizia on.le Alfonso Bonafede e il Commissario straordinario di Governo per l'emergenza Covid-19 dott. Domenico Arcuri, che prevede un piano di produzione industriale di mascherine chirurgiche protettive presso le sedi penitenziarie di Milano, Casa di reclusione Bollate, Roma, Polo Rebibbia-Sadav; Salerno, Casa circondariale Antonio Caputo, in base ai seguenti parametri operativi:

- capacità produttiva complessiva pari a 800mila mascherine al giorno;
- installazione di 8 macchinari tecnologicamente avanzati di provenienza cinese presso gli istituti penitenziari individuati come siti produttivi;
- 320 detenuti al lavoro, a turno, nelle tre strutture produttive.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Bernardo Petralia

Ufficio 2°. Trattamento e Lavoro Penitenziario



181940137220